

Scritture Melomani: tradurre le emozioni musicali

Convegno organizzato dal gruppo di lavoro “[Intermédialité et intersémiose](#)” (Do.Ri.F) diretto da Elisa Bricco e Licia Reggiani.

Scadenza per le proposte : 15 dicembre 2019

Convegno: 29-30 giugno 2020 a Genova

Call for papers

Nell'ambito degli studi delle interconnessioni artistiche, lo studio dei legami tra letteratura e musica è spesso trascurato dai ricercatori poiché considerato troppo tecnico, quando invece si ritiene di essere in grado di “leggere” un quadro, una fotografia o un film. Eppure, la musica è parte integrante della nostra esistenza e le sue molteplici forme, tra cui in particolare la canzone, sono oggetto di studi approfonditi.

Il progetto intende prendere in esame gli scritti sulla musica che, per la loro diversità e per quello che ci dicono del contesto che li ha visti nascere, meritano anch'essi l'attenzione degli studiosi. In Francia, tali lavori godono già da diversi decenni dell'interesse dei ricercatori. A tal proposito, un lavoro in più volumi sarà pubblicato a breve dalle *Presses Universitaires de Rennes* sulla critica musicale, esito del programma internazionale “La critique musicale au XXe siècle”.

Il progetto si pone come obiettivo lo studio delle forme della musicografia, e in particolare il modo in cui la scrittura traduce e traspone le *emozioni* provocate dalla musica. La melomania e la questione dell'emozione musicale costituiscono l'oggetto di un paradosso: in effetti se appare evidente che il desiderio di scrivere sulla musica nasce dal piacere dell'ascolto, e di una melomania più o meno affermata, la critica musicale, dall'inizio del XX secolo, si è tuttavia mostrata diffidente nei confronti del linguaggio dei sentimenti e delle emozioni soggettive. A questa diffidenza istituzionale si aggiunge una difficoltà: la questione dell'emozione musicale” è complessa, poiché il rapporto della musica con le emozioni si è profondamente modificato nel corso del tempo. Se la musica antica poggiava su una griglia prestabilita di legami tra forme musicali e affetti, al contrario il romanticismo ha allargato lo spettro a tutte le emozioni individuali, rendendole fluide e impossibili da cartografare. Dal canto suo il XX secolo modernista, ha spesso tentato di eliminare la possibile empatia delle opere, a favore di una marcata attenzione alla forma.

Pertanto, in quest'ottica risulta indispensabile integrare e studiare la nozione di *ascolto*, ponendoci “all'ascolto dell'ascolto”. In altre parole: in cosa consiste l'esperienza uditiva e perchè fa scaturire tra i melomani un desiderio di scrittura? Questa scrittura vuole essere una trasposizione, una trasformazione, o altro? Quale legame sussiste tra il testo prodotto e la musica che lo ha generato? Inoltre, le emozioni prodotte dalla musica sono assimilabili alle emozioni comuni, o è necessario parlare di un tipo di emozione particolare che non potrebbe essere provocata altro che da se stessa?

Infine, sarebbe altresì interessante studiare la funzione sociale che rivestono la melomania e l'espressione dell'emozione musicale. Un saggio americano tradotto e pubblicato recentemente in Francia, *Anatomie de la folle lyrique* (Wayne Koestenbaum, *The Queen's Throat*, 1993) interroga il presunto legame privilegiato tra gli omosessuali e la melomania, e più ampiamente i particolari meccanismi sottesi all'amore folle per l'opera – nella sua dimensione personale, carnale o identitaria. Sarebbe interessante sviluppare una riflessione analoga su altri tipi di melomania. Come si possono qualificare, inoltre, le “emozioni collettive” provocate da un inno patriottico, un canto partigiano, una marcia, etc. espressioni dell'ethos di un popolo, di una comunità, o di un gruppo sociale? Queste emozioni come esprimono se stesse nel discorso sulla musica?

Il progetto è interdisciplinare e sono ben accette le proposte provenienti da diversi ambiti scientifici, quali la letteratura, la musicologia, la linguistica, la traduttologia, la storia, la filosofia, le scienze cognitive.

Tuttavia, l'accento dovrà essere posto sulla ricezione di – e il discorso su la musica, e non sul modo in cui la musica stessa tenta di trasmettere le emozioni.

Oltre alle questioni e agli interrogativi fin qui enucleati, potranno essere studiati anche i seguenti assi di ricerca:

- Diversità di espressione (di linguaggio, generica, formale) dell'emozione musicale e della melomania;
- Studio linguistico del linguaggio delle emozioni musicali come espresso nei testi musicografici;
- Fenomenologia dell'ascolto: cosa succede tra l'esperienza uditiva e la sua trascrizione letteraria o linguistica?
- Modalità di trasformazioni linguistiche e letterarie dell'ascolto musicale e in particolare dell'ascolto interiore: come la scrittura riconfigura l'esperienza uditiva, come ricostruisce l'emozione percepita?
- Studi sulla posizione dell'autore "musicografo" nel campo musicale (praticanti, critici e dilettanti della musica). Non solo sente spesso il bisogno di giustificare la sua postura, ma è anche talvolta accusato di troppa tecnicità o troppa "letterarietà" ("letterarietà" può significare tendenza alla metafora, utilizzo di un lessico delle emozioni, o altro);
- Articolazione tra melomania e melofobia;
- Il ruolo dell'emozione nel lessico musicale;
- Traduttologia dei testi musicografici.

Diversi corpus possono essere presi in considerazione: critica (stampa, radio, web), narrativa (romanzo, racconto, autobiografia, autofiction), saggi (monografie, biografie) ma saranno privilegiati gli approcci non monografici e fortemente contestualizzati.

Calendario

Le proposte (300 parole), accompagnate da una breve bio-bibliografia, devono essere inviate entro il 15 dicembre 2019 contemporaneamente a elisa.bricco@unige.it e marie.gaboriaud@gmail.com.

Le risposte saranno notificate ai partecipanti a partire dal 1° febbraio 2020.

Il convegno si terrà a Genova il 29 e il 30 giugno 2020.

Comitato organizzativo

Margherita Amatulli (Università di Urbino Carlo Bo)

Elisa Bricco (Università degli studi di Genova)

Serena Cello (Università degli studi di Genova)

Giulia D'Andrea (Università del Salento)

Bruna Donatelli (Università Roma Tre)

Nicola Ferrari (Università degli studi di Genova)

Marie Gaboriaud (Università degli studi di Genova)

Licia Reggiani (Università di Bologna)

Chiara Rolla (Università degli studi di Genova)

Laura Santone (Università Roma Tre)

Loredana Trovato (Università di Trieste)

Bibliografia

AUDOIN-ROUZEAU, Stéphane, BUCH, Esteban, CHIMÈNES, Myriam et DUROSOIR, Georgie (dir.), *La Grande Guerre des musiciens*, Lyon, Symétrie, 2009

BACKES, Jean-Louis, *Musique et littérature. Essai de poétique comparée*, Paris, P.U.F., 1994.

- BAILBE, Joseph-Marc (dir.), *La Critique artistique, un genre littéraire*, Centre d'art esthétique et littérature, Paris, P.U.F., Publications de l'université de Rouen, 1983
- BANVILLE, Théodore de, *Critique littéraire, artistique et musicale choisie*, Tome 1, Paris, Champion, 2003.
- DONATELLI, Bruna (dir.), *Flaubert en musique*, revue *Flaubert* [En ligne], n°21, 2019, URL: <https://journals.openedition.org/flaubert/3419>
- CARON, Sylvain, et DUCHESNEAU, Michel (dir.), *Musique, art et religion dans l'entre-deux-guerres*, Lyon, Symétries, 2009.
- D'ANDREA, Giulia, « Allegro, octave, ton : termini polisemici nel linguaggio musicale settecentesco », in Jacqueline Lillo (dir.), *D'hier à aujourd'hui. Réception du lexique français de spécialité*, Monza, Polimetrica International Scientific Publisher, 2011, p. 107-119.
- « Le Dictionnaire de Rousseau, un outil toujours actuel pour la traduction spécialisée », in Emmanuel REIBEL (dir.), *Regards sur le Dictionnaire de musique de Rousseau*, Paris, Vrin, 2016, p. 249-259.
- ERGAL, Yves-Michel, et FINCK, Michèle (dir.), *Écriture et silence au XX^e siècle*, Strasbourg, P.U. de Strasbourg, 2010.
- ESCAL, Françoise, *Contrepoints. Musique et littérature*, Paris, Méridiens Klincksieck, 1990.
- GABORIAUD Marie, « Le discours musical, un objet en soi ? », *Le Comparatisme comme approche critique. Littérature, arts, sciences humaines et sociales*, Tome 2, Anne Tomiche (dir.), Classiques Garnier, 2017, p. 409-423.
- KELLY Barbara L. (ed.), *French Music, Culture, and National Identity, 1870-1939*, Rochester (NY) University of Rochester Press, 2008
- LANDI, Michela, *Il mare e la cattedrale. Il pensiero musicale nel discorso poetico di Baudelaire, Verlaine, Mallarmé*, Milano, ETS, 2002.
- LOCATELLI, Aude, et LANDEROUIN, Yves (dir.), *Musique et roman*, Paris, Éditions Le Manuscrit, 2008.
- PICARD, Timothée, *Sur les traces d'un fantôme : la civilisation de l'opéra*, Paris, Fayard, 2016
- *Verdi – Wagner, imaginaire de l'opéra et identités nationales*, Arles, Actes Sud, 2013
 - *Âge d'or – décadence – régénération, un modèle fondateur pour l'imaginaire musical européen*, Paris, Classiques Garnier, 2013
 - *Opéra et cinéma* (avec Aude Ameille, Pascal Lécroart et Emmanuel Reibel), Rennes, PUR, coll. « Le Spectaculaire », 2017.
- REIBEL, Emmanuel, « Musique et littérature : plaidoyer pour la création d'un *champ disciplinaire* par-delà les disciplines », *Fabula-LbT*, n° 8, *Le partage des disciplines*, mai 2011, URL : <http://www.fabula.org/lht/8/index.php?id=238>, page consultée le 11 juillet 2013.
- *L'Écriture de la critique musicale au temps de Berlioz*, Paris, H. Champion, 2005.
- SCHER, Steven Paul, *Word and Music Studies 5. Essays on Literature and Music (1967-2004)*, Walter Bernhart and Werner Wolf (ed.), Amsterdam, New York, Rodopi, 2004.
- SCHLOEZER, Boris de, *Comprendre la musique. Contributions à "La nouvelle revue française" et à "La revue musicale", 1921-1956*, Timothée Picard (éd.), Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2011.
- SOUNAC, Frédéric (dir.), *La Mélophobie littéraire. Revue littératures* n°66, Toulouse, P.U. du Mirail, 2012.
- SZENDY, Pierre, *Écoute : une histoire de nos oreilles*, Paris, Éditions de Minuit, 2001.
- « Un roi à l'écoute », *Vacarme* 2006/2, n° 35 [en ligne], p. 68-69.
- WOJCIECHOWSKA, Barbara (dir.), *De la musique avant toute chose. Notes linguistiques et littéraires*, Paris, L'Harmattan, 2014 (textes réunis par Giulia D'ANDREA, Alessandra ROLLO, Maria SPAGNA, et Maria MASIELLO).